



COMUNICATO STAMPA

COMUNIT@DIGITALE, L'INNOVATIVO PROGETTO DI VOLONTARIATO

PER RIDURRE IL DIVARIO DIGITALE

Centoventi **facilitatori digitali volontari** accompagneranno le persone fragili e i loro caregivers nell'**utilizzo delle nuove tecnologie**. È il cuore del progetto "Comunit@digitale", che consentirà di ridurre il divario digitale, consentendo a sempre più persone di usufruire dei nuovi servizi online, come la consultazione del fascicolo digitale elettronico, l'attivazione dello Spid, effettuare il cambio di residenza, o richiedere i bonus.

Un **progetto innovativo** nel panorama nazionale: grazie alle specifiche professionalità dei partner coinvolti, le azioni concrete di intervento sono trasversali. Nel dettaglio, la formazione dei futuri facilitatori digitali verterà su **temi** come l'alfabetizzazione su informazioni e dati, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza, problem solving, educazione alle tecnologie emergenti e alla diffusione della sana cultura digitale. I volontari avranno quindi tutti gli strumenti per conoscere le nuove tecnologie a 360 gradi (dall'uso delle piattaforme esistenti alle regole e i rischi della rete), e per guidare i soggetti fragili e i loro caregivers nel loro utilizzo. I volontari potranno spendere le competenze acquisite anche nel mondo del lavoro.

Grazie a un'apposita **piattaforma** che si sta realizzando e sarà operativa da gennaio (e a un numero di telefono dedicato), chi ha necessità di supporto potrà prenotare l'appuntamento con un volontario che lo guiderà nell'utilizzo del servizio di cui necessita. Un appuntamento che potrà

Con il contributo di cui agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017



avvenire in videoconferenza, telefonicamente, o nei punti “fisici” messi a disposizione da partner e sostenitori in determinati giorni della settimana. Inoltre, all’interno della piattaforma tutti potranno trovare tutorial video, faq, testi multimediali e “pillole” informative per l’**autoapprendimento**. Si stima che, solo con questo servizio, saranno raggiunti ben 56mila beneficiari sul territorio lombardo.

Ma le azioni non sono finite: in collaborazione con gli enti che operano sul territorio e i Comuni, prima dell’estate inizierà anche la **campagna di animazione territoriale**, che prevede diverse giornate durante le quali i cittadini potranno recarsi nelle sedi indicate per avere supporto nell’accesso a servizi come il cambio di residenza, l’iscrizione a scuola dei figli, la prenotazione di visite o la gestione delle esenzioni. Ulteriori interventi mirati saranno realizzati in cooperative, Rsa, scuole, centri diurni e servizi assistenziali gestiti dagli enti pubblici della rete.

Gli aspiranti volontari, che saranno operativi da gennaio 2024 fino ad aprile 2025, possono già aderire al progetto: su <https://bit.ly/45U78Ur> si trovano alcune informazioni su Comunit@digitale e il modulo per manifestare la propria disponibilità a partecipare.

Il progetto, che ha ottenuto un **finanziamento** di 100mila euro da Regione Lombardia, a cui aggiunge il cofinanziamento di 25mila euro, vede impegnati come enti partner sei realtà: Associazione Mosaico (capofila), Associazione Cittadinanza digitale, MigliorAttivaMente, Faro giuridico, Auser Lombardia e Anteias Lombardia.

“Abbiamo deciso di promuovere questo progetto – ha commentato **Claudio Di Blasi**, presidente di **Associazione Mosaico** – consci della necessità di supportare le fasce deboli della popolazione nel superare i disagi e i problemi legati al divario digitale”. L’impossibilità di accedere alle opportunità e ai servizi legati al mondo tecnologico “crea un’ulteriore disparità tra le diverse fasce della popolazione, e noi vogliamo aiutare concretamente chi si trova più in difficoltà, affinché possa godere appieno dei propri diritti digitali”. Nel contempo, “attraverso le azioni di Comunit@digitale diamo la possibilità ai volontari, in particolare ai giovani, di fare un’esperienza formativa e sul campo di particolare importanza anche nel mondo del lavoro”.

“Con questo progetto – ha rilevato **Giovanni Bonati**, presidente di **Cittadinanza digitale** - per la prima volta nel terzo settore viene costituito un team di lavoro multidisciplinare in grado di curare una formazione completa e trasversale dei “volontari digitali”, che diventeranno persone con competenze di eccellenza per contrastare i rischi di marginalità ed esclusione sociale”.

“Il digitale è la dimensione del mondo reale che – ha dichiarato **Giuseppe Giorgio Pacelli**, presidente di **MigliorAttivaMente Aps** – può impattare positivamente la collettività, rendendo la *Citizen experience* un piacevole viaggio alla portata di tutta la popolazione, residente nelle città sempre più smart. Partendo dai bisogni dell’utenza più fragile e attraverso il percorso formativo destinato agli aspiranti facilitatori, i servizi sociosanitari e, più in generale, il welfare digitale diventano realmente accessibile a tutti”.

Con il contributo di cui agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia

“Siamo orgogliose – hanno affermato **Vanessa Bonaiti** ed **Emanuela Cortinovia**, rispettivamente presidente e vice di **Faro giuridico** – si poter partecipare a un progetto di questa importanza, che ha come obiettivo principale quello di formare e dare contributi importanti alle persone>. E, non meno importante, si tratta di un progetto “che permette una forte sinergia tra il mondo dell’associazionismo e la comunità tutta”.

“Auser, attraverso contatti quotidiani con centinaia di anziani che si rivolgono a noi per i più svariati bisogni, è ben consapevole che l’esclusione dalle tecnologie digitali significa non essere in grado di provvedere autonomamente a tante funzioni necessarie alla vita quotidiana di ciascuno”, ha evidenziato **Fulvia Colombini**, presidente **Auser Lombardia**. Ricordando che l’associazione che presiede “ha aiutato e aiuta in tanti modi: provvede alle prenotazioni sanitarie online, al rapporto con la Pubblica amministrazione, crea ove necessario lo Spid e così via”, ha aggiunto: “È con grande piacere e interesse che contribuiremo con Mosaico alla costruzione di un sistema di supporto e formazione stabile e continuativo, destinato a tutti coloro che ne avranno bisogno”.

“Come associazione che da sempre si pone a difesa delle persone fragili, riteniamo importante portare avanti iniziative simili allo scopo di contrastare con ogni mezzo i fenomeni di esclusione ed isolamento sociale creati dal divario digitale”, ha rilevato **Gloria Bertolotti**, presidente **Anteas Lombardia**. Evidenziando la virtuosità del progetto che “oltre ad affrontare tematiche di sempre maggior rilievo, pone importanza sull’aspetto intergenerazionale, coinvolgendo i giovani, guidandoli in un percorso in cui le loro potenzialità sono valorizzate. Crediamo che i giovani saranno una parte fondamentale di questo progetto, in particolare crediamo nella necessità di coinvolgerli in percorsi di intergenerazionalità dove possano mettere alla prova le proprie abilità, il proprio saper essere e saper fare e nei quali possano conoscere realmente l’alto valore sociale del volontariato.”

Con il contributo di cui agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia

Chi sono gli enti partner

Associazione Mosaico Aps. Associazione di promozione sociale, a cui aderiscono 372 realtà (enti pubblici e privati). Gli obiettivi sono lo sviluppo e la gestione del Servizio civile universale e della Lega civica lombarda volontaria nelle sedi degli enti aderenti. Mosaico ha partecipato a tutti i bandi di Servizio civile digitale previsti dal Pnrr.

Associazione Cittadinanza digitale. Ha come scopo sociale la promozione educativa e culturale della cittadinanza digitale, ovvero l'insieme dei diritti e dei doveri che concorrono a semplificare il dialogo tra i cittadini, le organizzazioni private e la pubblica amministrazione tramite le tecnologie digitali.

MigliorAttivaMente Aps. Associazione nata per colmare il divario digitale e sociale del Paese, presente in Repubblica digitale con diverse iniziative, tra cui il "Mam competence center" ovvero il progetto MigliorAttivaMente pensato per l'alfabetizzazione e lo sviluppo di competenze, l'educazione alle tecnologie emergenti e per garantire la diffusione di una sana cultura digitale.

Faro giuridico. Organismo di volontariato che nasce dalla voglia di mettersi a disposizione degli altri per fare chiarezza su svariati e complessi argomenti del diritto. Nasce come blog per i "non addetti ai lavori" nel campo del diritto e poi diventa Odv con la finalità specifica di portare il mondo del diritto e dell'educazione civica soprattutto nelle scuole.

Auser Lombardia. È un'associazione di volontariato che si impegna nell'aiuto alla persona (telefonia sociale, accompagnamento protetto, consegna della spesa e dei farmaci a domicilio, consegna pasti, segretariato sociale) e nella promozione sociale (apprendimento permanente, turismo sociale, ginnastica dolce, trekking, ballo, teatro, laboratori di scrittura, sartoria, arte...), in nome dell'inclusione, dell'invecchiamento attivo e dell'intergenerazionalità. Sono attive, su tutto il territorio lombardo, circa 450 sedi dell'associazione.

Anteas Lombardia. È un'Ets radicato sul territorio in 11 sedi territoriali. L'associazione si batte per contrastare la fragilità sociale e la solitudine attraverso la presa a carico della persona e la costruzione della relazione con l'altro, una "solidarietà calda" in cui il centro sono la condivisione e la fiducia reciproca.

Con il contributo di cui agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017

